

Da Unplugged, Pensiamo Positivo e YAPS a Dipendo da me

Esperienze e informazioni da recuperare
per la realizzazione del progetto

Dott.ssa Maria Grazia Brancaleoni

"Impariamo a resistere" a ogni ordine il suo progetto

Scuola infanzia, primaria, secondaria di primo grado → **PENSIAMO POSITIVO**

Scuola secondaria di primo grado → **UNPLUGGED**

Scuola secondaria di secondo grado → **YAPS**

Progetti mirati a supportare il processo di crescita e sviluppo della persona, sostenendo i momenti di transizione e le fasi di maggior impegno emotivo e relazionale

UNPLUGGED

Programma di prevenzione uso di tabacco-alcol sostanze
Il primo Progetto di **PROVATA EFFICACIA** in ambito scolastico

Metodologia:

riconosciuta in ambito internazionale; valorizza il ruolo insostituibile degli insegnanti quali **adulti di riferimento** che affiancano i bambini/ragazzi nella quotidianità

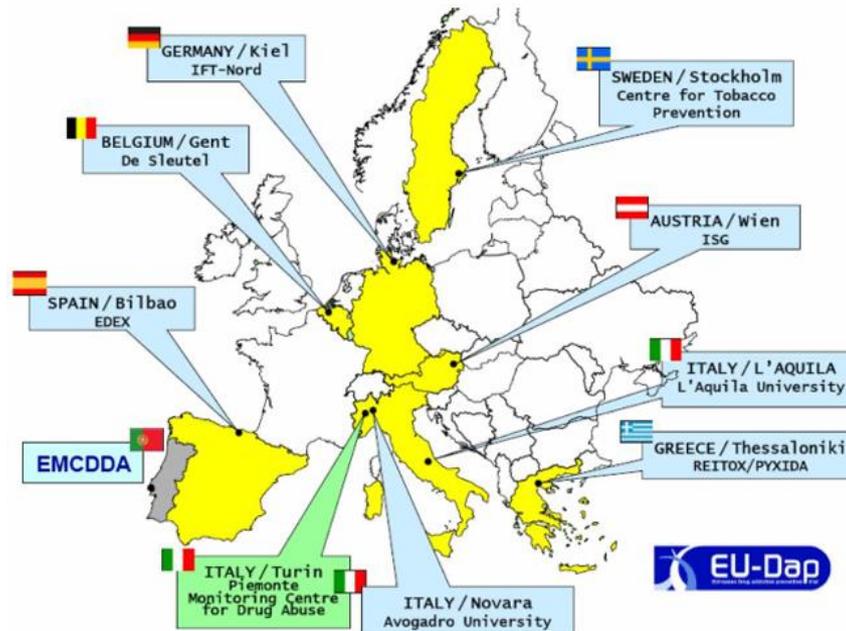


Coordinato dall'Osservatorio Epidemiologico piemontese per le dipendenze e dall'Università di Torino

Elaborato da un gruppo di ricercatori europei all'interno del progetto EU-Dap (*European Drug Addiction prevention trial*: studio sperimentale randomizzato e controllato in 7 paesi Europei)



ha dimostrato
efficacia nel
ritardare e
prevenire la
sperimentazione
di sostanze



Modelli di riferimento

Basato sul modello dell'**INFLUENZA SOCIALE** e sul **POTENZIAMENTO** delle Abilità per la Vita (*life skills*); utilizza un approccio interattivo (**PEDAGOGIA ATTIVA**)



STRUTTURA DEL PROGETTO

Gruppo di formatori locali (reti distrettuali della promozione della salute) preparato da formatori dell'Osservatorio Piemontese;

Il corso: 25 ore di formazione (3 giornate e 2 incontri di supervisione)

Impostazione standard 12 unità focalizzate su 3 componenti:

1. conoscenze e atteggiamenti;
2. abilità interpersonali;
3. competenze interpersonali.



UNPLUGGED

Lavora sulle componenti personali e sociali, sull'educazione normativa e sulle abilità trasferibili nella vita quotidiana per **migliorare il benessere e la salute psicosociale, per gestire efficacemente l'emotività e i rapporti tra pari e con gli adulti.**

Gli obiettivi specifici puntano a:

- favorire lo sviluppo e il consolidamento delle competenze interpersonali;
- sviluppare e potenziare le abilità intrapersonali;
- correggere le errate convinzioni dei ragazzi sulla diffusione e l'accettazione dell'uso di sostanze psicoattive;
- migliorare le conoscenze sui rischi dell'uso di tabacco, alcol e droghe illegali e a sviluppare un atteggiamento non favorevole alla sperimentazione e all'uso continuativo.
- migliorare il clima scolastico, il rapporto con gli insegnanti e le relazioni con i compagni

YAPS: YOUNG AND PEER SCHOOL

Metodologia dell'**educazione tra pari** per lo sviluppo delle life skills e **riflessione critica** sui temi di salute.

La **peer education** non dà solo informazioni, ma mette le persone nella condizione di poter decidere da sé in modo consapevole per la propria vita.

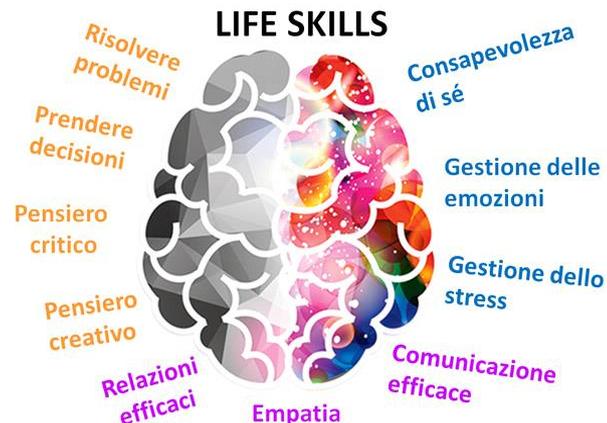


STRATEGIA CHE MIRA A...

- Sviluppare l'empowerment (la ragionevole fiducia nell'esercitare un controllo sulla propria salute);
- Sviluppare autoefficacia (possedere quelle capacità e risorse necessarie per affrontare in modo adeguato una situazione e raggiungere i propri obiettivi)

LIFE SKILLS EDUCATION

insieme delle abilità cognitive, emotive e relazionali di base che consentono di trattare efficacemente le richieste e le sfide della vita quotidiana; sono competenze fondamentali in ogni processo di adattamento umano che consentono alle persone di operare con competenza sia sul piano individuale che sociale



LIFE SKILLS

Vanno considerate premesse per il conseguimento di obiettivi fondamentali di promozione della salute.

Attraverso il coinvolgimento diretto degli alunni in un processo dinamico di insegnamento e apprendimento, mettono il soggetto in grado di tradurre conoscenze, atteggiamenti e valori in vere e proprie abilità.

Strumento di valorizzazione dell'azione didattica.



PEER EDUCATION

Modello che valorizza l'apprendimento all'interno di gruppi di coetanei o di persone appartenenti a un medesimo status;

Durante la crescita nel gruppo l'influenza sociale reciproca è molto forte; il gruppo è il contesto in cui maggiormente si condividono esperienze e si trasmettono saperi, competenze, atteggiamenti e stili di vita.

Comunicazione orizzontale vs comunicazione verticale ha un'efficacia superiore



DEUTSCH E GERARD (1955)

Nel gruppo di pari ci sono 2 tipi di influenza sociale:

- **influenza normativa: desiderio** di ottenere il **consenso** del gruppo per cui si è **disposti a cambiare** le proprie credenze per essere inclusi
- **influenza informativa: cambiamento** di conoscenze/abitudini e comportamenti quando una **fonte** di influenza si dimostra oggettivamente più **preparate e competente**.



VYGOTSKIJ (1980)

Nel **gruppo** l'**apprendimento** avviene attraverso un complesso lavoro di **co-costruzione** della conoscenza che va oltre la semplice acquisizione di nozioni



...QUINDI

L'educazione tra pari è un valido strumento per la trasmissione e la diffusione di modelli di salute e benessere individuali.



NOTE ORGANIZZATIVE

- Selezione di alcuni membri del gruppo dei pari che vengono ritenuti più autorevoli o che hanno particolare interesse (“peer leader”);
- Viene offerta l’opportunità di partecipare ad un progetto di cambiamento e di influenza sul proprio ambiente di vita.
- Viene costituito un gruppo di lavoro formato dagli adulti e dai peer leader che progetta insieme l’intervento da portare nel gruppo dei pari. Esistono tre modelli di applicazione: puro, misto e di empowered peer education;



ATTIVAZIONE della RETE territoriale e istituzionale	<p>I fase</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lancio della proposta a tutti i ragazzi della fascia target - Auto-selezione degli educatori tra pari - Costituzione e formazione del gruppo degli educatori tra pari 	VALUTAZIONE circolare continua partecipata
	<p>II fase</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lancio a tutta la scuola delle iniziative progettate dagli educatori tra pari - Realizzazione delle iniziative 	

Articolazione di un intervento di Empowered peer education (Pellai, 2002)

Tre pietre miliari dell'empowerment: l'**influenzamento**, la **visione critica** della realtà e la **partecipazione**

RUOLI

Gli **adulti** educatori rivestono la funzione di **accompagnamento** nella costituzione del gruppo di peer leader e di conduttori nella prima fase della formazione in cui si pongono le basi concettuali e metodologiche per dare autonomia progettuale e operativa ai fruitori

Gli **studenti** diventando **educatori** tra pari esplorano il contesto in cui vivono attraverso una ricerca, partecipano all'elaborazione dei contenuti da discutere con i coetanei , vivono un'esperienza in cui progettano un lavoro che avrà delle ricadute educative sui coetanei diventando “**agenti di cambiamento**”

PENSIAMO POSITIVO

Propone la metodologia **dell'Educazione socio-affettiva** come **strumento** per lo sviluppo delle **competenze relazionali, comunicative e sociali**.

Trasforma la **classe** da aggregato di ragazzi che studiano l'uno accanto all'altro, a **gruppo** in cui ci si conosce, ci si apprezza, ci si aiuta, facendo della comunità scolastica una comunità di relazioni.



...DIPENDO DA ME

- Vuole avvalersi delle metodologie già acquisite per richiamare il tema dell'uso di sostanze /dipendenze così che siano i ragazzi a fornirci il proprio punto di vista.
- ...da dove partire:
 - dal rinforzo ai docenti, adulti di riferimento,
 - lancio del tema ai peer leader.

COSA FAREMO OGGI

Programma 26-02-24 progetto “Dipendo da me”

(programma “interno” al gruppo per i Docenti delle scuole secondarie di I grado)

Attività: Gruppo di lavoro docenti secondarie di primo grado

10.30 - 10.40 apertura dei lavori del gruppo (L. Coco - V. I. Consolini)

10.40 - 11.00 Circle time - Gioco di presentazione (Foto Whatsapp) (F. Montagnoli - V. I. Consolini)

11.00 - 11.30 **Esprimi te stesso/a!** La scultura delle emozioni (con sottofondo musicale) (L. Scortecci-A. Marmorini-D. Burchi)

11.30 - 11.45 Restituzione in plenaria (L. Scortecci-A. Marmorini- D. Burchi)

11.45 - 12.00 Pausa

12.00 - 12.45 **Lo sai che...?** Gioco delle carte - Restituzione nel gruppo

(Gruppo 1: A.L. Pettinacci e S. Lucantoni - Gruppo 2: L. Coco-S. Beati- F. Montagnoli)

12.45- 13.30 **Le tue opinioni riflettono la realtà?** Credo normativo - Restituzione nel gruppo

Collaboreranno alla gestione/conduzione delle attività per Docenti delle scuole secondarie di I grado:

Lucia Coco, Silvia Beati, Doris Burchi, Violeta Irina Consolini, Simona Lucantoni, Alessia Marmorini, Francesca Montagnoli, Anna Lia Pettinari, Lucia Scortecci

COSA FAREMO OGGI

Programma 26-02-24 progetto “Dipendo da me”

(programma “interno” al gruppo per i Docenti delle scuole secondarie di II grado)

Programma 26-02-24 progetto “Dipendo da me”

10:30 Giuseppe Chiefa, Monia Tanci “oltre le dipendenze: uso e abuso di sostanze” (lezione frontale)

10:50 Fabrizio Loce Mendez “stereotipi e false credenze” (lezione frontale)

11:10 dibattito

11:30 pausa

11:40 Pamela Raspa, Ivan Paci, rompighiaccio

12:00 tempo del cerchio: “quali sono i tuoi pregiudizi e le false credenze riguardo l’uso e abuso di sostanze” (il gruppo sarà diviso in due o più sottogruppi in base al numero dei partecipanti)

12:45 condivisione

13:00 Serena Colaianni “la salute nelle scuole: l’empowerment e le life skills”

13:30 pausa pranzo (lezione frontale)

14:20 tempo del cerchio: “come sviluppare il dialogo con gli studenti” (il gruppo allargato viene diviso in più sottogruppi con il criterio di mischiare docenti appartenenti a scuole diverse e a gradi diversi)

15:20 condivisione e conclusioni

Conduttori tempo del cerchio: Pamela Raspa, Monia Tanci, Serena Colaianni, Giuseppe Chiefa e Letizia Angeli

